

Venerdì 27 dicembre 1996

Roma

l'Unità pagina 21

Bilancio di fine anno: scoperti 2300 miliardi di redditi non dichiarati

Evasori totali nel mirino La Gdf ne scopre 127

La malavita non si ferma furti e rapine in tutta la città

Il 25 dicembre non è arrivato soltanto Babbo Natale. In molti appartamenti sono arrivati anche i ladri che, ovviamente, anziché lasciare doni, si sono portati via tutto quanto di prezioso c'era. In un appartamento di via Spadini, nella zona dei Monti Tiburtini, dei balordi si sono introdotti in casa, approfittando dell'assenza del proprietario, il barone Serena di Lapigio, 71 anni, ex dirigente Alitalia ormai in pensione, e hanno scardinato dal muro una cassaforte contenente gioielli e denaro. Ad accorgersi dei topi d'appartamento, che per scardinare la cassaforte e le imposte delle finestre hanno fatto parecchio rumore, è stato il portiere del palazzo che ha chiamato la polizia. Un altro bottino, il cui valore è ancora da stabilire, è finito nella mani di alcuni malviventi che sempre il 25 sera si sono introdotti nella gioielleria Bertucci, di via Barberini. I ladri, che secondo una prima ricostruzione sono entrati da un locale commerciale adiacente, hanno tentato di aprire tutte le casseforti della gioielleria, riuscendo però a scassinare solo una. I carabinieri adesso stanno aspettando che il titolare presenti una dettagliata descrizione dei gioielli rubati per quantificarne il valore.

Dal commerciante al benzinaiolo: resta sempre l'evasione fiscale il «vizio» più duro a morire. La Guardia di finanza ha fornito i dati dell'attività svolta nel '96 a Roma: sono 268 gli evasori, 127 dei quali totali, rimasti «sconosciuti» per anni al fisco. 200 miliardi di lire d'evasione Iva e 2300 tra ricavi non dichiarati e costi non deducibili. In aumento anche la pirateria informatica e audiovisiva che alimenta un mercato illegale sempre più in espansione.

NOSTRO SERVIZIO

È tempo di bilanci di fine anno, che mettono nero su bianco vizi, virtù e tendenze dei cittadini. Tra i vizi, duri a morire, spicca come al solito quello dei finti poveri: l'evasione fiscale. Il profilo, strano, non muta. Accumulano risparmi, conducono attività commerciali eppure per il fisco sono perfetti sconosciuti. Ufficialmente nullatenenti, officiosamente tutta un'altra storia. I dati anche quest'anno arrivano dal nucleo centrale di polizia tributaria della guardia di finanza, che fornisce i numeri del folto esercito degli evasori romani scoperti nel corso del 1996: 127 sono quelli totali, 141 quelli paratotali, coloro cioè, che dicono solo una parte di verità denunciando molto spesso una minuscola porzione dei propri redditi.

Le fiamme gialle hanno effettuato 1100 interventi tra verifiche e controlli fiscali, alla fine dei quali hanno accertato circa 2300 miliardi di lire, tra ricavi non dichiarati e costi non deducibili, ed oltre 200 miliardi di evasione all'Iva.

Nel mirino sono finite anche molte società che hanno frodato il

fisco con cifre a vari zeri: nei loro confronti sono state emesse ordini di sequestro a beni e somme depositate presso conti correnti per circa otto miliardi di lire. «Siamo molto soddisfatti del bilancio della nostra attività - dicono dagli uffici della guardia di finanza di Roma - perché sono venuti allo scoperto molti evasori totali. E questo spesso avviene grazie alla collaborazione dei cittadini e alle loro segnalazioni. Il 117, che è un'istituzione recente, sta dando un grande contributo, anche se in passato non sono mancate le indicazioni di gente che era a conoscenza di episodi piccoli e grandi di evasione fiscale». Cresce, dunque, il senso di responsabilità dei romani, ma cresce anche il numero di usurai e trafficanti di droga, malgrado abbiano il fiato sul collo. La finanza, infatti, durante gli ultimi dodici mesi ha sequestrato beni per un valore superiore ai due miliardi provento di prestiti usurai, mentre ha segnalato alle autorità giudiziarie ben 270 trafficanti di droga, 170 dei quali sono poi finiti dietro le sbarre. «L'ultima operazione importante è avvenuta lo scorso otto-

bre - spiegano le fiamme gialle - quando abbiamo bloccato in Spagna un'imbarcazione italiana, con skipper italiani, che stavano trasportando 4, 5 tonnellate di hashish». 76 irregolarità sono state riscontrate nella commercializzazione degli oli minerali, mentre 137 responsabili sono stati denunciati. Sono state sequestrate oltre 167 tonnellate di prodotti soggetti ad accisa, mentre 71 mila tonnellate di merce - per un totale di 21 miliardi di lire di tributi evasi - sono finite abusivamente sul mercato.

Lo scorso maggio un'operazione condotta da guardia di finanza e carabinieri, coordinati dal pm Carlo Lasperanza, hanno apposto i sigilli ad una trentina di distributori di benzina che da anni, grazie alla collaborazione di tecnici corrotti, hanno truffato migliaia di automobilisti: avevano truccato le colonnine della benzina alterando in modo consistente il display. Il risultato? Molti automobilisti, ad esempio, pagavano 50mila lire ma ricevevano in realtà 30mila lire di benzina. Una truffa a nove zeri, costata l'iscrizione nel registro degli indagati una quarantina di persone tra gestori di distributori e tecnici.

Sono invece 38 le persone denunciate per pirateria informatica e audiovisiva che, adeguandosi a tecnologia e «richieste di mercato», hanno lucrato con video, musicassette, Cd, programmi software e floppy disk: soltanto nel '96 ne sono stati sequestrati ben 25mila pezzi. Ed è proprio questo uno dei settori più a rischio per l'avvento dei «furbini informatici» i più difficili da stanare.



Agente della Guardia di finanza controlla una pompa di benzina Fusco/Ansa

**Fiumicino
Arrestato tassista abusivo**

Adescava clienti stranieri appena scesi dall'aereo per trasportarli con il suo taxi abusivo a Roma, ma è stato colto in flagrante ed arrestato dagli agenti della polizia giudiziaria, poiché, tra l'altro, era già stato colpito da ordine di custodia cautelare. Natale amaro per Marino Cancellaro, 33 anni, di Canosa ma residente a Ladispoli, recidivo e condannato di recente a scontare tre mesi in carcere per gli stessi reati di esercizio abusivo della professione. Senza patente e incurante della condanna, la vigilia di Natale il tassista abusivo era nuovamente intento in una trattativa per concordare la cifra della corsa con un turista giapponese appena arrivato al «Leonardo da Vinci», ma è stato sorpreso degli investigatori, coadiuvati dai vigili urbani del comune di Fiumicino, che hanno stroncato sul nascere la truffa.

L'operazione rientra nell'ambito dei servizi di prevenzione antiabusivi preordinata allo scalo romano in occasione delle festività natalizie, quando l'afflusso dei viaggiatori è maggiore. Controlli che si sono fatti più serrati anche in seguito all'episodio del mese scorso che aveva portato all'arresto di un altro autonoleggiatore abusivo, reo di avere estorto del denaro ad un passeggero sotto la minaccia di un coltello. «Abbiamo potenziato i servizi di vigilanza anche in collaborazione con la polizia municipale di Fiumicino - è stato sottolineato dalla polizia giudiziaria aeroportuale - ed i primi a beneficiarne sono proprio i passeggeri, soprattutto americani e giapponesi, che possono evitare così il rischio di tariffe-truffa (si va dalle 90 alle 200 mila lire), derivanti da un fenomeno diffuso che è presente, particolarmente, sulla direttrice stazione Termini-Leonardo da Vinci».

TRACCE

Un film di Miloš Forman

Amadeus

Un capolavoro vincitore di 8 Oscar:
miglior film, regia, attore, sceneggiatura,
costumi, suono, trucco e scenografia.

Un film da non perdere.

Introvabili
dunque
imperdibili

sabato 28 dicembre con l'Unità

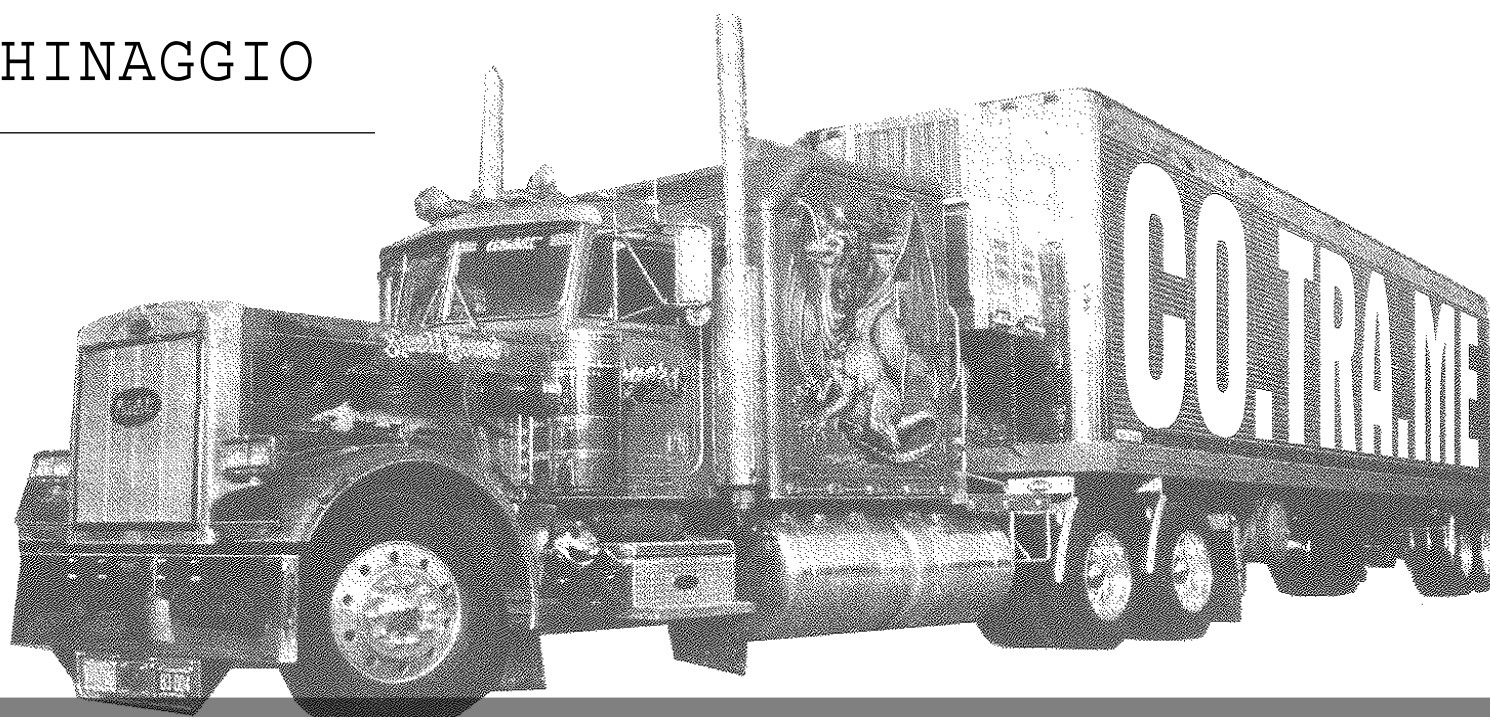


TRASLOCHI - TRASPORTI - FACCHINAGGIO

MOVIMENTAZIONE MACCHINARI
LAVAGGIO MOQUETTES
MACCHINARI - PULIZIE

PREVENTIVI

GRATUITI



Viale ARRIGO BOITO, 96/98 - Roma
Tel. 8606471 - Fax 8606557